ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Lunedì 19 Novembre 1900 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6889

I FRANCESI IN CINA.

PARIGI 18 (Havas). Da Pechino 17: La colonna francese partita il 6 da qui ha raggiunto Tun-Ling ed ha occupato le tombe imperiali dopo aver sostenuto uno scontro in cui furono messi fuori di combattimento 300 boxers. I francesi non soffersero alcuna perdita.

Dove sbarcherà Krüger ?

ROMA 18 (N). Alla Consulta dicono di non sapere nulla dello sbarco di Krüger a Napoli. Osservano poi che tale fatto avrebbe dovuto essere oggetto di trattative diplomatiche, invece nulla avvenne. Perciò alla Consulta credono che l'incrociatore *Gelderland* debba appoggiare a Napoli soltanto per rifornirsi.

Per gli olandesi catturati dagli inglesi ed espulsi dal Transvaal.

L'AJA 18 (N). Il Governo dichiarò agli uffici delle due Camere che per il momento non gli sembra opportuno pubblicare le note scambiate coll'Inghilterra a proposito della cattura avvenuta nell'Africa meridionale di membri dell'ambulanza neerlandese, nonchè rispetto all'espulsione di cittadini neerlandesi dal Transvaal.

Il Governo dichiarò inoltre che l'intervento dalle altre potenze nel conflitto fra l'Inghilterra ed il Transvaal non è stato reso impossibile dal fatto che le due repubbliche sud-africane non erano state invitate alla conferenza per la pace, ma causa l'opposizione dell'Inghilterra stessa, la quale, molto prima che si riunisse la conferenza, aveva dichiarato di non poter accettare in niun caso l'intervento di potenze estranee od un arbitrato nel suo conflitto col Transvaal.

Nell'autunno 1898, il Governo neerlandese offerse il proprio intervento per l'avviamento di trattative fra l'Inghilterra ed il Transvaal, ma le pratiche riuscirono infruttuose in seguito all'improvvisa intimazione dell'*ultimatum* nonchè per il fatto che gli eserciti delle due repubbliche boere apersero tosto le ostilità.

Dopo scoppiata la guerra, ogni altro passo sarebbe stato inutile come lo dimostra apertamente anche la ripulsa data dall'Inghilterra alla proposta d'intervento da parte degli Stati Uniti.

Il Governo neerlandese ha pregato il Governo di Londra di provvedere al rimpatrio dei membri catturati della ambulanza olandese, ma non ha ottenuto finora alcuna risposta definitiva. Il Governo spera di ottenere una soluzione soddisfacente della vertenza relativa agli olandesi espulsi dal Transvaal.

CHAMBERLAIN A ROMA.

NAPOLI 18 (N). In seguito a dispacci del Governo inglese, Chamberlain è tornato a Napoli a bordo del yacht *Surprise*, ed è ripartito per Roma. Al Governo inglese sarà sembrato forse, come veramente era, sconveniente che questo ministro restando tanto tempo in Italia non sentisse il dovere di recarsi a salutare il padrone di casa, che sta al Quirinale.

ROMA 18 (N). Chamberlain è arrivato alle 9, insieme alla moglie e al figlio e alla moglie di questi. Piovava dirottamente. Nessuno dell'ambasciata si trovava alla stazione, viaggiando egli nel più stretto incoguito. Si recò all'Albergo Bristol.

Domattina ripartirà direttamente po l'Inghilterra.

L'aumento dell'esercito anglo-indiano.

SIMLA 18 (N). Il segretario di Stato per le colonie ha approvato le proposte del Governo indiano riguardo all'aumento dell'esercito.

L'effettivo dell'esercito in tempo di pace sarà quindi aumentato di 26 ufficiali e 55 sottufficiali inglesi; di 273 ufficiali indigeni, di 271 veterinari, 4400 guidatori di cavalli e di camelli, 2148 camelli e 506 cavalli.

Dissensi nel gabinetto francese smentiti.

PARIGI 18 (N). Il *Courrier du Soir* smentisce in forma categorica le dicerie di dissensi fra Waldeck-Rousseau e gli altri membri del gabinetto.

Adunanza di fiduciari tedeschi-liberali della Boemia.

PRAGA 18 (N). Oggi nel „Deutsches Haus" ebbe luogo un'adunanza dei fiduciari del partito tedesco progressista della Boemia. Intervennero circa 200 rappresentanti da tutte le parti della Boemia; fra altri erano presenti quasi tutti i deputati parlamentari e dietali.

Il presidente Sigmundt, dopo aver detto che l'adunanza era stata convocata in vista delle prossime elezioni politiche, raccomandò l'intima unione di tutti coloro che si professano seguaci dei principî tedesco-progressisti.

Pergelt tratteggiò un quadro dell'attuale situazione politica e rilevò i postulati principali dei tedeschi, i quali sono: il riconoscimento della lingua tedesca come lingua di Stato e la tutela degli interessi nazionali dei tedeschi in tutti i campi. Lesse poscia l'abbozzo del proclama elettorale che fu approvato all'unanimità.

Viemann riferì sulle proposte dei singoli comitati elettorali distrettuali. Sulla base di queste proposte l'adunanza accettò una serie di candidature, fra cui quella del dott. Adalberto Werunsky.

IL PRETESO COMMERCIO di decorazioni francesi.

PARIGI 18 (N). Il *Figaro* reca che Jean Decrais, figlio del ministro delle colonie, è risoluto a procedere contro i suoi calunniatori.

Il *Voltaire* crede che la faccenda delle vendite di ordini equestri finirà dinanzi alle assise.

La *Petite Republique* ed il *Matin* dicono che la campagna di calunnie contro Decrais figlio, ha unicamente lo scopo di rendere politicamente impossibile il padre di lui, ministro delle colonie.

(Come ci riferirono i nostri telegrammi dei giorni scorsi, i giornali clericali e nazionalisti con a capo la *Libre Parole* hanno iniziato una campagna feroce contro il figlio del ministro Decrais accusandolo di aver venduto per grosse somme cinque decorazioni che suo padre avrebbe dovuto distribuire. Decrais *junior* è capo del gabinetto di suo padre. (*N. d. R.*)

Il processo di Bucarest.

Il nostro corrispondente di Bucarest ci invia, per lettera qualche altro particolare sull'interrogatorio dello studente Trifanoff che con le sue ampie rivelazioni all'istruzione dell'affare Giowski mise la giustizia sulle traccie di tutto il complotto bulgaro in Rumenia.

In seguito a domanda d'un giurato, Trifanoff dichiara di tutto confessare e di svelare i segreti dell'organizzazione del comitato supremo rivoluzionario di Sofia il giorno che s'accorse che era scopo di esso sfruttare a proprio vantaggio e con mezzi innominabili i sentimenti patriotici dei bulgari.

Pres Questa risposta vi fa onore (mormorio di approvazione).

Il Publico Ministero domanda a Trifanoff di fargli in poche parole il ritratto di Sarafoff.

Acc. Uomo intelligente, buon oratore, abile scassinatore, abile falsario, buon patriota. (Si ride, compreso il Presidente della Corte di Sofia).

L'accusato ripete la scena del giuramento prestato e del complotto tramato all'Hôtel Unvrera contro la vita del re Carlo e di re Alessandro di Serbia, presentati da Sarafoff come nemici dei bulgari ed amici dei turchi.

Aggiunge che fino da quella prima sera egli s'accorse che Sarafoff - il quale aveva progettato di effettuare in Bucarest un grosso furto con iscasso - voleva abusare dei loro sentimenti patriottici per procurarsi del danaro. (Vivo movimento nella sala).

UN DISSENSO SMENTITO.

ROMA 18 (N). Il *Fanfulla* qualifica una fiaba la notizia raccolta da parecchi giornali, che sia scoppiato un dissenso fra il ministro Chimirri e il sottosegretario Pompilj. Gli stessi ufficiosi ammettono implicitamente tale dissenso, e annunziano che l'on. Pompilj passerà al sottosegretariato del Tesoro, ove rimarrà vacante in seguito alla nomina di Stringher a direttore della Banca d'Italia. Fra i probabili candidati al sottosegretariato delle finanze si fa il nome dell'on Danieli.

(Il dissidio fra Chimirri e Pompilj consisterebbe non solo in diversità di principi politici e di criteri finanziari, ma anche in alcune delicate questioni d'indole amministrativa, riferentisi al personale del Ministero delle finanze, le quali colmarono la misura ed indussero il Pompilj ad abbandonare addirittura il suo posto ed a considerarsi come praticamente dimissionario. Egli partì infatti da Roma e se ne andò alla sua nativa Perugia, da dove fece ritorno alla capitale per un giorno solo, nel quale non vide il ministro Chimirri, e ripartì poi immediatamente per Parigi, dove si trova tuttora. Cosicchè è ora un mese e mezzo circa che il Ministero delle finanze si trova senza sottosegretariato di Stato e fra gli on.i Chimirri e Pompilj è cessato qualsiasi rapporto. *N. d. R.*)

Lo stato dello czar.

LIVADIA 18 (B). Il bollettino di Stamane sullo stato dello czar dice: L'imperatore passò la giornata di ieri abbastanza bene e potè anche dormire qualche po'. Lo stato generale era soddisfacente. Alle 9 di sera la temperatura era di gradi 38·7; polso 64. Nella notte lo czar dormì molto bene.

Stamane lo stato soggettivo era buono. La testa è assolutamente libera. La temperatura alle 9 ant. era di 37·6; polso 8.6

Felicitazioni a Guglielmo II. — BELGRADO 18 (N). Appena giunta qui la notizia dell'incidente di Breslavia il presidente dei ministri e ministro degli esteri Jovanovic si recò alla legazione germanica per esprimere a nome del Governo serbo le felicitazioni per il pericolo scampato dall'imperatore Guglielmo. Anche un aiutante del re, per incarico di questo, si recò alla legazione a presentare le felicitazioni.

In memoriam. ROMA 18 (N). Stamane una Commissione del Collegio degli ingegneri agronomi di Roma, depose una corona di bronzo sulla tomba di re Umberto.

ROMA 18 (N). Oggi si commemorò il re Umberto a Spezia, a Pavia e a Manduria. Quivi parlò l'on. De Cesare, applauditissimo. Quindi si scoprì una lapide commemorativa.

Un indirizzo al re Vittorio. ROMA 18 (N). Oggi il re ricevette il sindaco di Prato, che gli presentò un album contenente oltre 12 mila firme, raccolte fra i cittadini pratesi dopo il regicidio. Il re lo accolse con squisita affabilità, intrattenendosi a parlare sulle condizioni della industria laniera a Prato.

I ministri italiani a consiglio. - ROMA 18 (N). Il Consiglio dei ministri radunatosi oggi è durato due ore. Si discussero i punti principali dell'esposizione finanziaria e si approvarono i vari progetti di Rubini, tra cui quelli sul dovario della regina Margherita, ascendente ad un milione. Mancava Visconti-Venosta.

I doveri della democrazia. BOLOGNA 18 (N). Il deputato Maffeo Pantaleoni tenne oggi alla Società operaia una conferenza sui doveri della democrazia. Giudicò il programma del Governo, senile. Disse che la democrazia deve andare al potere con le presenti istituzioni per assicurare un governo liberalissimo. Ma conviene prima formare degli uomini democratici.

Per essersi espresso duramente riguardo i conservatori e i socialisti, l'oratore fu interrotto frequentemente con vivacità.

Un' istanza di ferrovieri al re Vittorio. GENOVA 18 (N). I ferrovieri genovesi spedirono al re una supplica nella quale accennando alle loro tristi condizioni, ricordano che la nota relazione del compianto senatore Gagliardo sui ferrovieri dorme negli scaffali per volontà interessate. Invocano dall'autorità sovrana di farla rivivere compiendo un atto di grande giustizia a favore di molti ferrovieri, che occupano posti nel servizio più importante del regno, i quali spesso hanno il grave pensiero di numerose famiglie.

Elezione d'un consigliere nazionalista. PARIGI 18 (N). Nell'elezione compiutasi oggi nel Quartier des Halles d'un consigliere municipale riuscì eletto il nazionalista Quentin.

Il matrimonio della principessa delle Asturie. MADRID 18 (N). Come assicura il *Globo*, organo di Sagasta, il matrimonio della principessa delle Asturie col figlio del conte di Caserta, verrà notificato in gennaio alle *Cortes*.

Sagasta ebbe un colloquio con la regina reggente a proposito del matrimonio della principessa delle Asturie.

A Estlagu fu scoperto un altro deposito di armi carliste.

La smentita d'una smentita. PRAGA 18 (N). In risposta alla smentita del *Corr. Bureau* alla notizia che il capitano distrettuale di Pisek, consigliere luogotenenziale, Frenzel, avesse durante il processo di Pisek pregato il rappresentante la parte civile, dott. Baxa, di influire sulla popolazione, procurando di calmarla, il dott. Baxa sostiene ancora che fu precisamente il dirigente il capitanato distrettuale colui che lo pregò ancora prima della pubblicazione della sentenza di adoperarsi per calmare gli animi.

Nella diplomazia. ROMA 18 (N). Contrariamente a quanto dissero alcuni giornali, il Governo degli Stati Uniti ha annunciato alla Consulta che il signor Meyer, nuovo ambasciatore americano presso il Quirinale arriverà a Roma il prossimo febbraio.

L'inchiesta su Napoli. ROMA 18 (N). La Commissione d'inchiesta su Napoli interrogò oltre a Serena anche Taiani, che fu, il primo, regio commissario a Napoli. Poi interrogò nuovamente Cavasola. Domani la Commissione partirà per Napoli.

I pellegrinaggi. ROMA 18 (N). I pellegrinaggi dell'agro romano furono ricevuti dal papa nell'aula delle beatificazioni, sopra il portico di San Pietro. Erano presenti i cardinali Parocchi e Macchi e vari prelati. Furono fatte grandi acclamazioni al papa, che impartì la benedizione ai pellegrini. I romei sessero poi nei locali del Belvedere dove fu offerta loro la colazione.

ROMA 18 (N). Prima della fine dell'anno giubilare arriverà un altro pellegrinaggio inglese diretto dal cardinale Vaughan, che è completamente ristabilito in salute.

Questo pellegrinaggio recherà in dono al papa un ricchissimo calice d'oro col quale Leone XIII celebrerà la messa inaugurale del nuovo secolo, il 1.o gennaio 1901.

La chiusura dell' Anno Santo. ROMA 18 (N), Si annunziano imponenti funzioni per la chiusura dell'Anno Santo, che avrà luogo il 24 dicembre. Si stanno organizzando i pellegrinaggi in modo da avere per quell'epoca in Roma circa 100.000 romei.

Al Museo industriale di Torino. TORINO 18 (N). Oggi, con grande concorso di invitati, si inaugurò l'anno scolastico al Museo industriale. Intervennero il prefetto e l'autorità.

Il presidente, senatore Frola, dopo aver commemorato il re Umberto, rilevò l'importanza della coltura economico-industriale. Quindi il professor Tessari pronunziò il discorso inaugurale.

L' Istituto di scienze sociali di Firenze. FIRENZE 18 (N). Inaugurandosi l'anno scolastico all'Istituto di scienze sociali, il sopraintendente, ministro Visconti-Venosta, pronunciò brevi commoventi parole, commemorando re Umberto patrono della scuola che era onorata della sua benevolenza. Quindi il senatore Gabba pronunciò un applauditissimo discorso inaugurale, sull'indirizzo degli studi sociologici.

Assistevano alla cerimonia il conte di Torino, le autorità civili e militari e numeroso pubblico.

Miglioramenti postali in Italia ROMA 18 (N). Stamane il ministro delle poste e dei telegrafi, onor. Pascolato, si è recato a visitare i locali assegnati nell'ufficio telegrafico alla stampa. Salutò i giornalisti presenti, chiamandoli cordialmente „antichi colleghi" e promise di ampliare e migliorare gli ambienti nei quali la stampa deve attendere ai suoi più importanti uffici.

Il ministro disse fra altro che poichè il reddito del suo dicastero è in continuo aumento, intendeva di destinare nel suo prossimo bilancio, al miglioramento dei servizi postali, due milioni dai maggiori proventi. Si dichiarò pol favorevole alla riduzione del prezzo del francobollo ordinario per l'interno da venti a quindici centesimi.

Stringher alla Banca d'Italia. ROMA 18 (N). Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, presenti ventun membri, ha nominato oggi all'unanimità il comm. Bonaldo Stringher a direttore generale dell'Istituto.

Cose doganali germaniche. BERLINO 18 (N). Il conte Kaunitz ed altri deputati, fra cui il dottor Lieber, hanno presentato alla Dieta dell'impero un disegno di legge per la riforma del paragrafo 6 della legge sulle tariffe doganali del 15 giugno 1879. La riforma riflette il trattamento doganale delle merci provenienti da quegli Stati, nei quali le merci di fabbrica tedesca vengono daziate secondo il loro valore.

Marina a. u. VIENNA 18 (N). Si telegrafa che la nave da guerra a.-u. *Zriny* è arrivata a Gaeta. A bordo tutto bene.

CRONACA PER TELEGRAFO

PALIZZOLO

processato anche per l'assassinio di Notarbartolo.

PALERMO 18 (N). Oggi fu notificata la requisitoria del procuratore generale chiedente il rinvio alla Corte d'Assise dell'ex deputato Palizzolo come mandante dell'assassinio del comm. Notarbartolo, nonchè di Giuseppe Fontana come esecutore materiale.

La requisitoria gravissima porta la firma del procuratore generale Cosenza. Constata l'animosità del Palizzolo contro il comm. Notarbartolo e i suoi propositi di vendetta. Rileva poi gli intimi rapporti che esistevano tra il Palizzolo e il Fontana; constata che il Fontana venne riconosciuto quando salì nel treno nel quale viaggiava il comm. Notarbartolo ed afferma che fu distrutto l'alibi accampato dal Fontana, risultando essersi egli imbarcato a Marsala per Tunisi dopo il delitto e che quivi il Palizzolo gli avrebbe spedito dei fondi.

La requisitoria accusa il Fontana di aver colpito con parecchie coltellate il comm. Notarbartolo. Il capo-treno Carollo (morto da poco in carcere) presenziava il delitto.

Inoltre la requisitoria raccoglie la voce di rapporti che sarebbero corsi anche fra il Palizzolo e il Carollo, il quale avrebbe pure ricevuto denari da lui.

Dopo ciò la requisitoria chiede il proscioglimento dell'agente di cambio Anfossi, accusato di avere favorito, nel falso alibi, il Fontana, constatandone la buona fede. Chiede pure che si prosciolga il Palizzolo dall'accusa di peculato a danno del Banco di Sicilia, nonchè gli agenti di cambio Anfossi e Bartolo, accusati di complicità, per mancanza di traccie di reato.

Conclude anche col proscioglere gli altri imputati per falsa testimonianza, arrestati durante il dibattimento a Milano.

Il Palizzolo ricevendo in carcere questa requisitoria, rimase impressionatissimo dall'inattesa soluzione.

IL BRIGANTE MUSOLINO INTERVISTATO.

ROMA 18 (N). Il corrispondente calabrese dell'*Avanti* narra di un'intervista che ha avuto col brigante Musolino. Questi disse:

— Sono vendicativo, ma non crudele. Uccido i denunziatori, ma non faccio il brigante per servire le passioni altrui. Non uccido mai, se prima non ho prove certe del tradimento.

Musolino così parlando si scoprì il petto, mostrando degli amuleti, un'effigie della Madonna e dei santi. Il corrispondente gli chiese:

— Come, voi credette nei santi, e uccidete?

— I delitti li commetto con l'aiuto della Madonna. Essa sa che non uccido degli innocenti. Quindi nell'altro mondo non sarò punito.

— Eppure uccideste il carabiniere Pietro Ritrovato!

— Sì, ma era il suo destino. Si trattava di pelle. Tuttavia ne sento rimorso. Se avessi voluto massacrare la forza mandatami contro, avrei potuto fare un ossario su questi monti. Ma sono buoni giovani.

Parlò quindi con grande ira delle autorità del suo paese, che, perseguitandolo, lo costrinsero a diventare omicida. Disse di conoscere l'inutilità della lotta, ma di sperare di poter vendicarsi di tutti i suoi nemici; poi non gli importerà di rimanere ucciso. Inoltre dimostrò di tenerci sommamente a non essere creduto un ladro.

— Sono un brigante, dice, ma onorato, perchè mi vendico ma non rubo.

Escluse poi di avere dei favoreggiatori.

Collisione fra due corazzate tedesche.

BERLINO 18 (Wolff). Si annuncia da fonte ufficiale: Le corazzate *Kaiser Friedrich III* e *Kaiser Wilhelm II* entrando nel porto di Kiel, ieri nel pomeriggio, vennero a collisione. A quanto si potè rilevare finora, le due navi riportarono avarie insignificanti. La *Kaiser Friedrich III* riportò una piccola falla alla prora, mentre il *Kaiser Wilhelm II* subì guasti nella parte posteriore dello scafo.

L'autorità marittima ordinò un'inchiesta circa la causa dell'urto; le parti delle navi sotto il livello d'acqua saranno visitate minuziosamente.

Il comunicato ufficioso non dice se a bordo della *Kaiser Friedrich III* si trovava il principe Enrico di Prussia.

UN PANAMINO UNGHERESE.

Fallimento. - Defraudo.

BUDAPEST 18 (U B). Il Consorzio di risparmio e di prestito, società per azioni, di Nagy-Ki-Kinda, versa in gravi imbarazzi finanziari. I passivi ascendono a cor. 527.000, gli attivi a cor. 400.000. Fra i debito figurano tutti i membri della direzione dell'istituto. Si tenterà di proporre ai depositanti un accomodamento sulla base d'una quota del 30 al 50 per cento. Il fallimento è quasi inevitabile.

In conseguenza della crisi del Consorzio, ha dichiarato il fallimento la ditta commerciale Stefano Augner.

NAGY-KIKINDA 18 (N). Il negoziante Simone Wosiczka, direttore della Cassa di risparmio, fu arrestato sotto l'accusa di aver defraudato 30.00 fiorini.

L'arresto ha prodotto profonda sensazione perchè l'arrestato è il principale di una ditta che esiste da 30 anni.

Il delitto di tre stallieri.

FOGARAS 18 (N). Il possidente Kutya fu assassinato ieri da tre suoi stallieri a colpi di forcone. Gli assassini incendiarono quindi la stalla per far sparire le traccie del delitto.

L'incendio si comunicò anche alla casa comunale. Il delitto fu però scoperto e gli assassini furono poco dopo arrestati dai gendarmi.

SENTENZA DI MORTE confermata.

BUDAPEST 18 (N). L'imperatore Francesco Giuseppe ha respinto la domanda di grazia del fratricida Bela de Kak, il quale era stato condannato a morte dai giurati del Comitato di Czivar. L'assassino verrà giustiziato martedì prossimo.

L'ESECUZIONE DEL GROSSRUBATSCHER.

ROVERETO 19 (N). Stamane alle ore 7, nel cortile interno delle carceri, venne eseguita la pena capitale col capestro di Floriano Grossrubatscher, l'assassino del prof. Alton e di sua nipote. L'agonia durò 50 secondi.

Alla ricerca dei tre smarriti al Polo.

COPENHAGEN 18 (N). Il duca degli Abruzzi è partito da Copenhagen per Cristiania, per prendere i definitivi accordi circa la spedizione che nella primavera partirà per la Terra Francesco Giuseppe, per cercarvi il tenente Querini e i suoi due compagni.

Il monumento a uno scultore carrarese. CARRARA 18 (N). Oggi, con grande solennità, si è inaugurato il monumento allo scultore Pietro Tacca, opera del Fontana. Erano intervenute le autorità, il prefetto e gran folla. Il corteo si recò quindi a deporre una corona sulla casa dell'artista.

Al Politeama Verdi parlarono i professori Lombardini e Biggi, il sindaco, il prefetto, e gli avvocati Tacca Targioni. Poscia si assegnarono le medaglie della Società della pubblica assistenza. Duemila alunni delle scuole cantarono poi l'inno a Carrara.

Stasera ebbe luogo l'illuminazione della città e una serata di gala al teatro massimo con la *Carmen*.

Feste storiche rimandate. MILANO 18 (N). Oggi per iniziativa delle Associazioni artistiche e dei giornalisti, si tenne un'importante adunanza per promuovere grandi feste riproducenti fasti della epoca sforzesca.

Presiedeva Giuseppe Giacosa e vi assisteva la parte più ragguardevole della cittadinanza. Dopo animate discussioni si deliberò di rimandare al 1902 l'attuazione del progetto.

I danni dei nubifragi. ROMA 18 (N). Alla consueta relazione dei ministri al Quirinale mancavano gli onorevoli Gianturco e Visconti Venosta. Il re si trattenne a parlare con Saracco e con Branca intorno ai danni prodotti dai nubifragi e dalle alluvioni in varie parti d'Italia e specialmente della provincia di Salerno, ove le acque produssero danni immensi. Nel comune di Majora crollò una casa, rimanendone vittima un bambino di 8 anni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Movimento elettorale. - La candidatura nazionale nel forese friulano. Ieri nel pomeriggio, a Gorizia, nella sala del Gabinetto di lettura, ebbe luogo una seduta del Comitato generale per le elezioni politiche.

Dopo animata discussione si deliberò di stabilire il candidato per il collegio dei Comuni foresi friulani.

Questo candidato sul quale si concentrarono ad unanimità i voti del Comitato è il signor ingegnere Giacomo Antonelli, che si è lasciato patrioticamente indurre ad accettare la candidatura.

L'uomo, veramente, non avrebbe bisogno di presentazione, tanto è conosciuto ed apprezzato, non solo a Cervignano sua patria, ma altresì in tutti i grandi e piccoli centri del nostro Friuli. Assolse i suoi studi a Gorizia. Li completò all'Università di Padova, e laureatovisi ingegnere, fece la pratica nello studio dell'ingegnere Raffaele Vicentini. Dal 1863 al 1871, si occupò come ingegnere di sezione sulla ferrovia Genova-Spezia. Passò indi a lavorare sulla linea Carlstadt-Fiume, fu per un paio d'anni socio d'un'impresa nel Salisburghese, ed auspice il compianto Baiamonti, a Spalato, fece il progetto dell'acquedotto e ne diresse i lavori. Poi, in società coll'ingegnere Dreossi, eseguì i lavori di fortificazione a Mostar e a Seraievo, ed ora attende all'impresa delle ferrovie dalmate.

Ma con largo sentimento di patria volle dotato di una ferrovia il suo Friuli, e fu in grandissima parte merito suo la linea ferroviaria friulana, che è beneficio ora, e lo sarà inapprezzabile nelle congiunzioni direttissime ch'essa crea.

E' suo il progetto delle tranovie tanto Friuli-Gorizia come per la linea di Aidussina, dove i Comuni, posti lungo la linea, respinsero il beneficio, perchè i loro caporioni li sobillarono a non accettarlo da un italiano.

Ricco d'aderenze a Vienna, ricco di cuore, come lo provano le locande sanitarie per i pellagrosi da lui e dal suo socio istituite a proprie spese, l'Antonelli raccoglie in sè tutte le qualifiche preziose del vero buon candidato del nostro Friuli. Egli ama il lavoro, e chi lavora comprende la miseria dei lavoratori della terra, perchè ci vive in mezzo e sa le lotte della loro esistenza. Sa quali vie bisogna battere per portarvi radicale soccorso; è dunque l'uomo per tutti i titoli chiamato a rappresentare quelli elettori.

Il Comitato non ignora, che i clericali hanno posto l'occhio su don Zanetti; ma se, senza preconcetti, lo Zanetti era stato accolto nel 1897, devesi ora, per l'esperienza fatta del suo contegno e del poco rispetto suo alle fatte promesse, respingerlo, e portare le proprie speranze di non disutile attività elettorale su chi assai meglio saprà corrispondere, con l'influente parola, in pro di tutti quelli che lavorano e languiscono, siano poi agricoltori o maestri.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Festeggiando il battesimo, da Ugo Codarin, da R. C., I. C., U. B., S. C., L. D., G. B., E. B., C. B., A. C., C. C., G. D., A. D., E. D., cor. 8.

La Società Pedagogica tenne ieri mattina l'annunziato congresso straordinario, sotto la presidenza del sig. Giovanni Bianchi, presente il commissario governativo sig. Pechotsch.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente congresso, il m.o Berlam, a nome del comitato all'uopo eletto, riferì intorno alla proposta modificazione di alcuni paragrafi dello Statuto sociale.

Dopo una viva discussione, alla quale partecipano il relatore, i dirigenti Müller e Vassilich, il prof. Mortari del Liceo femminile ed altri, il § 1 di detto Statuto viene modificato nel senso che tutti gli insegnanti, pubblici o privati, possono entrare a far parte del sodalizio. Essendosi manifestato da alcuni il desiderio di facilitare l'accesso al medesimo dei maestri istriani e di Gorizia, venne dato incarico al comitato per le riforme allo statuto ed al prof. Mortari di procedere a studi in proposito.

Il m.o Berlam, poi, prendendo occasione da alcune parole dette da uno degl'interlocutori intorno a facilitazioni marittime e ferroviarie conseguibili dal corpo insegnante, ricordò alcune pratiche fatte da lui anteriormente e che ebbero successo negativo; aggiunse però che, per ottenere dei prezzi di favore, gli insegnanti del distretto di Vienna avevano inoltrato una domanda alla Direzione della Meridionale, e che la risposta, che questa sarà eventualmente per dare, costituirà norma assoluta per gl'insegnanti degli altri distretti.

Vengono approvate le modificazioni agli altri paragrafi dello statuto; cade solamente quella che tendeva a togliere il diritto di voto per lettera agli assenti ed ammalati.

Dovendosi passare al IV punto dell'ordine del giorno per la nomina del vice-presidente, vien data lettura d'una lettera, con la quale il maestro Ricardo Merluzzi aveva presentato le sue dimissioni da tale carica.

L'assemblea però dichiara di soprassedere all'accettazione di esse ed incarica la presidenza d'insistere presso il signor Merluzzi per indurlo a recedere dal suo proposito.

All'eventuali, il sig. Berlam propone di presentare un memoriale al Consiglio cittadino per raccomandare le sorti di quelle maestre che abbandonano il servizio per contrarre matrimonio, dopo 10 o 15 anni d'insegnamento.

Il dirigente signor Müller, dice che a lui, quale consigliere municipale, consta che presso il Magistrato civico c'è uno studio in tali sensi.

L'assemblea delibera che in attesa dell'esito di tali studi e di una risposta ad un memoriale per le maestre che si maritano, già presentato affine di ottenere la loro esenzione dal pagamento della tassa al fondo pensioni, la Presidenza s'incarichi della compilazione del memoriale nei sensi proposti dal signor Berlam. E dopo ciò la seduta è tolta.

La nuova Direzione del Comunale si è costituita ieri ed ha eletto a suo presidente il comm. Giuseppe Burgstaller de Bidischini, a vice-presidente l'avv. Aristide Costellos, a cassiere il dott. Antonio de Volpi. Il segretario, sig. Raffaele d'Osmo fu confermato nelle sue funzioni.

Il cuore dei lettori. A favore dei poveri bambini di Umberto Borger, ci pervennero:

Da Nidia e Pupon, cor. 5.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della sig.ra Giuseppina Cesare elargirono: il dott. Adriano de Merlato, cor. 20 alla Guardia ostetrica della Poliambulanza; il prof. Giovanni Stancovich, corone 20 alla „Previdenza".

Morto all' ospedale. Abbiamo raccontato ieri il salvataggio, fatto dai piloti, di un vecchio che alla riva della Sanità era stato estratto dal mare, e abbiamo aggiunto anche come, dopo aver ottenuto le prime cure dal dottore della Guardia medica, il sofferente fosse stato trasportato all'ospedale ed ivi accolto nella sesta divisione. Ma nonostante tutte le cure ottenute, il pover'uomo morì. Era certo Giovanni Serbo, di 54 anni, senza stabile dimora.

Strascichi di un grave ferimento. Sul ferimento di ieri notte, di cui fu vittima l'operaio Antonio Cigoi, di anni 39, abitante in via del Molin a vento N. 60, ferimento che fu da noi brevemente narrato nell'edizione serale di ieri, abbiamo questi particolari:

Verso le 12 di notte il Cigoi comparve all'ispettorato di S. Giacomo, tutto intriso di sangue che gli sgorgava da tre ferite al capo e da due alla spalla destra. L'ispettore Nemarnich fece subito chiamare un dottore della Guardia medica e frattanto fasciò al Cigoi le ferite. Il dottore, giunto poco dopo, constatò che le ferite riportate dal Cigoi erano gravissime, per cui, dopo avergli prestate le prime cure, lo fece trasportare all'ospedale.

Interrogato dal funzionario, il Cigoi, raccontò che poco prima un individuo a lui sconosciuto col quale era venuto a diverbio nell'osteria di Giovanni Zaverdnick, a San Giacomo, lo aveva colpito con un lungo coltello e poi si era dato alla fuga.

Ieri mattina all'alba l'ispettore avviò le opportune indagini per iscoprire il feritore, e in seguito a ciò verso le 7 arrestava il calderaio Giovanni Suban, d'anni 19, abitante al N. 268 di Santa Maria Maddalena superiore. Il Suban non tentò nemmeno di negare e disse che il fatto era avvenuto in questi termini: Mentre stava nell'osteria dello Zaverdnick, per un nonnulla aveva trovato da dire col Cigoi, il quale prima lo avrebbe offeso con parole triviali e poi gli avrebbe sputato sulla faccia. Quindi vedendo che egli era poco disposto a tenersi quelle ingiurie lo aveva invitato ad uscire dal locale.

Egli, che era già un po' brillo, non esitò un momento ad accettare quell'invito e seguì il Cigoi, il quale appena ebbe posto piede fuori dal locale, gli si avventò addosso e lo colpì con un coltello alla coscia sinistra. Egli allora, perdette il lume della ragione, ed estratto a sua volta un coltello, colpì replicatamente il suo avversario. Poi spaventato alla vista del sangue fuggì.

L'ispettore prese nota di questo racconto e fece accompagnare il Suban alla Stazione centrale di soccorso, dove lo medicarono. Poi fu fatto condurre agli arresti di via Tigor.

Tentativo di estorsione fallito. Nello scrittoio di un negoziante della nostra città si presentava l'altro giorno certa Amalia K., d'anni 32, dalla Carintia, la quale senza essere conosciuta nemmeno lontanamente, gli chiese un prestito di 800 corone.

— E' vero; lei non mi conosce e perciò si rifiuterà di concedermi quest'importo, vedrà però che quando io le avrò detto chi sono, non esiterà un minuto a soddisfare il mio desiderio.

Gli raccontò poi che parecchi anni or sono ella era stata l'amante di un suo parente, il quale l'aveva abbandonata.

— Vede ora, - continuò la donna, - quel suo parente porta il suo nome, dunque, comprenderà, che se io facessi uno scandalo ciò non converrebbe neanche a lei. Perciò la invito ancora una volta a consegnarmi le 800 corone, diversamente saprò dimostrarle ch'io non sono donna d'arrestarmi al primo passo.

Il signore che non sapeva nulla di quella storia, pregò la K. di ripassare ieri mattina: frattanto egli avrebbe parlato col congiunto in parola; poi forse le avrebbe consegnato le 800 corone.

La K. infatti ritornò ieri mattina nello scrittoio del negoziante, il quale in quel momento stava conversando con un signore.

GIULIO MARY — 40

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Dopo aver esitato ancora un giorno o due, andò a riconoscere i dintorni del palazzo Fargeas.

Il palazzo era situato tra corte e giardino; la corte, abbastanza piccola, dava sul boulevard Malesherbes, lo sappiamo: il giardino, pieno di alberi e di aiuole, si stendeva per di dietro fino a una stradetta laterale al boulevard.

Il giardino era chiuso da muri, i quali confinavano con le corti interne delle case vicine al palazzo.

Dalle finestre di queste case, si poteva vedere facilmente tutto quello che avveniva in casa dei Fargeas, e Paolo non tardò ad assicurarsene da se stesso, poichè fu abbastanza fortunato di trovare ad un secondo piano una grande camera con un'alcova, vale a dire tutto ciò che gli occorreva; il suo mobilio di sottotenente non era nè sfarzoso nè ingombrante.

La Camera era libera, di modo che potè occuparla subito; andò a stabilirvisi la sera dello stesso giorno in cui la trovò. Egli si era guardato bene di avvertire il padre di questo cambiamento nelle sue abitudini.

Levigier non andava mai in casa sua e doveva ignorare, almeno per molto tempo, i progetti del figlio.

Rimase alcuni giorni senza vedere Elena. Era obbligato a stare lì, dietro le tende, per tutta la giornata, onde studiare quali fossero le abitudini del palazzo.

Finalmente, una volta la vide. Ella discendeva dolcemente la scalinata e saliva in vettura.

Il cuore gli batteva così forte, che egli vi portò la mano.

L'ho veduta - mormorava egli - come se avesse voluto persuadere se stesso che non si era ingannato - madre mia! madre mia!

E, tutt'a un tratto, precipitandosi fuori della camera, discese la scala. Di fuori, sul boulevard Malesherbes, davanti al palazzo, non c'era più nulla.

La vettura era partita. Del resto, egli la distingueva laggiù, abbastanza lontano. Stava per scomparire... Saltò in un fiacchere che passava.

— Ventre a terra - diss'egli - vedete quel *landau*, laggiù all'estremità del boulevard?

— No, non vedo niente, scusate borghese - disse il cocchiere.

— Eccolo lì che volta a sinistra.

— Sì, ora lo vedo... bisogna raggiungerlo?

— A ogni costo!

— Sarà difficile... è tirato da due eccellenti cavalli e la mia povera bestia non può lottare con loro.

Ciò non ostante, il fiacchere si mise in cammino, ma il giovane vide subito che era impossibile poter raggiungere la vettura della madre e abbandonò la partita.

Lasciò il fiacchere e rientrò in casa, ben risoluto, la prima volta che l'occasione glielo permetterebbe, di seguire la vettura della signora Fargeas, anche a piedi.

Questa occasione non poteva farsi aspettare a lungo. Nello stesso dopopranzo vide rientrare la madre.

Egli stava alla finestra, ma Elena non alzò gli occhi verso di lui; del resto, anche se lo avesse fatto, non avrebbe avuto nessun sospetto; non poteva prendere l'ufficiale che per un curioso qualunque, per uno sfaccendato che respira l'aria fresca della sera.

Dopo il pranzo - Paolo mangiava insieme ad altri ufficiali del suo reggimento in una piccola pensione dei dintorni - rientrava in casa sua tutto preoccupato, quando vide di nuovo la vettura ferma davanti al palazzo.

Potevano essere le sette e mezzo in quel momento. Ella va al teatro - disse tra di sè il giovane.

E, fermando un fiacchere che passava, vi salì e disse al cocchiere di aspettare. Non aspettò a lungo.

Quasi subito giungeva Fargeas, precedendo Adriana ed Elena.

E la vettura partì.

Questa volta, il cocchiere, avvertito, le tenne dietro.

L'ufficiale acquistò presto la certezza che Fargeas andava all'Opéra; Paolo non ne dubitò più quando vide la vettura prendere la via Le Pelletier.

(Continua)

— Dunque, lei signora vuole 800 corone?

— Già, le voglio, rispose pacatamente la donna.

— E altrimenti?...

— Uno scandalo da me provocato disonorerà tutta la sua famiglia.

La K. aveva appena pronunciate quelle parole che fu avvicinata dal signore che poco prima conversava col negoziante, il quale la dichiarò in arresto.

— In arresto? Ma scusi chi è lei?

— Un agente di Polizia ai suoi comandi...

La donna fu condotta alla Polizia, dove fu riconosciuta per una sfrattata da Trieste. Dopo interrogata, venne condotta agli arresti di via Tigor.

Opposizione alle guardie e gravi eccessi. Iersera verso le 10 due guardie dopo aver ammonito invano il bracciante Massimiliano H. di 45 anni, da Trieste, perchè cantava a voce alta, gli intimarono l'arresto. Un amico, il bracciante Pietro A. di 22 anni, da Capodistria, tentò di strapparlo alle guardie e fu perciò arrestato anche lui.

★ L'i. r. impiegato C. T., d'anni 21, da Trieste, iersera alle 9, entrava in una trattoria di via degli Artisti, ma siccome egli era già evidentemente brillo, il trattore non volle che fosse servito. Il T., per giunta, si permise degli scherzi illeciti verso una domestica per cui il trattore lo fece allontare dal locale. Sulla via però il T. riuscì ad afferrare per il collo il trattore e fu soltanto con l'aiuto della guardia di p. s. Matteo Marocco, ivi accorsa, che riuscì a liberarsi. Il T., ch'era già eccitato allora si irritò anche di più e sfogò la sua ira assestando alla guardia un pugno nell'occhio sinistro e morsicandola al polso destro. Mentre la guardia lo conduceva agli arresti di via Tigor, il T. si espresse con frasi che furono ritenute ledenti la persona del capo dello Stato. All'ispettorato di via Tigor poi, diede in tali smanie che dovettero assicurarlo con delle catene poichè tentava di battere il capo contro i muri. La Guardia ricorse alla Stazione centrale di soccorso.

Baruffe di uomini. I carbonai Giuseppe Iercich, d'anni 35, abitante al N. 11 di Santa Maria Maddalena inferiore e Raimondo Michlaus, pure d'anni 35, abitante in via del Crocefisso, mentre si trovavano ieri mattina in piazza della Stazione in attesa di lavoro, per futile motivo vennero fra loro a una partita di pugni. Una guardia condusse entrambi alla Polizia ove furono puniti, seduta stante, con 24 ore d'arresto.

— Ieri mattina, verso le 11, una guardia dell'ispettorato di androna del Moro sorprese in piazza delle Barriera vecchia due giovanotti che si azzuffavano tra di loro e li arrestò.

Alla Polizia, i due si qualificarono l'uno per il calderaio Iginio P., d'anni 28 e l'altro per il fuochista Ermanno V., di anni 27.

Il concepista dott. Mlekus punì entrambi con 12 ore d'arresto.

Baruffe di donne. La giornaliera Pierina B., d'anni 23, abitante in via San Silvestro, iersera, verso le 8, venne a diverbio con Anna M., abitante in via di Crosada, e dopo averle indirizzato alcune ingiurie, si avventò su di lei e la colpì replicatamente al capo. Sopraggiunto poi l'amoroso della B., le diede man forte. Alle grida delle inquiline, accorsero le guardie, le quali arrestarono la percotitrice. Il giovanotto riuscì a scappare.

Ubbriaco caduto e ferito. Ieri sera verso le 7, in via Kandler, un uomo, dopo aver faticato parecchio per mantenersi in equilibrio, soccombette nella lotta e andò ruzzoloni sul marciapiede. La moglie che lo seguiva a breve distanza, lo rialzò con l'aiuto di una guardia e vide che il poveraccio aveva riportato una ferita alla guancia destra. La guardia voleva accompagnarlo alla Stazione centrale di soccorso ma egli non ne volle sapere. Allora il funzionario fece telefonare colà, ma l'alcoolizzato non volle aspettare e accompagnato dalla propria moglie se ne andò a casa. Disse chiamarsi Giacomo S., d'anni 60, muratore, abitante in Guardiella.

Scenette notturne. Minaccie fantastiche? Ierinotte mentre due guardie passavano per la via dell'Istria, furono avvicinate da un giovanotto che fino a quel momento stando presso la casa N. 7, chiamava la madre perchè gli venisse ad aprire il portone.

— Siore guardie, lore no le ga visto guente, domandò il giovanotto che era un po' brillo.

— Ggnente: e cossa xe che dovevimo veder?

Il nottambulo allora raccontò loro, che mentre stava sulla via chiamando la madre era stato avvicinato da un individuo a lui sconosciuto, il quale, dopo averlo preso per le braccia gli aveva detto: Vigliacco; io ti fulminerò, e sì dicendo aveva estratto una rivoltella e gliela aveva puntata sulla fronte.

— E perchè lei no la ga zigà?

— Ciò el me xe vignù col stil sul viso...

— Col stil? ma prima la gaveva dito che iera un revolver.

— Mi no sò pol esser che sia sta un revolver.

Le guardie, comprendendo che l'accusa aveva poca serietà, tirarono innanzi sorridendo, dopo aver invitato il tizio a presentare denuncia alla Polizia... avevano però fatti appena pochi passi che udirono gridare: „Vigliachi, assassini, farabuti"... Allora, siccome quegli epiteti erano indirizzati a loro arrestarono il tizio che è certo Carlo N., operaio, d'anni 21.

Furti e furterelli. Un facchino della ditta Fratelli Rinaldo, negoziante in frutta secche, ieri mattina verso le 10, stava fermo in Piazza del Ponterosso con un carro carico di cassette di datteri. Quando però s'accinse ad andarsene si accorse con sorpresa che gli era stata rubata una delle cassette del peso di 30 chilogrammi, del valore di 18 corone e 60 centesimi.

Il fatto fu subito denunciato a una guardia di p. s. la quale si mise alla ricerca del colpevole e poco dopo infatti vide in via del Campanile un facchino che portava sulle spalle una cassetta identica a quella rubata.

— Amigo, dove gavè ciolto quella cassetta?

— Dove?, la me xe stada consegnada.

— Da chi?

— Che curioso che la xe: me la ga dada un facchin parchè la portassi in tun logo

La guardia condusse il facchino alla Polizia dove si qualificò per Pietro B., di anni 27, da Trieste, abitante in via delle Scuole Nuove.

Ripetè all'impiegato quanto aveva detto alla guardia; ma non venne creduto per cui fu accompagnato in via Tigor.

★ L'ostessa Emilia Caligaris, abitante a Nabresina, denunciò ieri alla Direzione di Polizia che mentre passava per la via del Ponterosso era stata derubata del portamonete contenente 56 corone e parecchi oggetti.

★ Ieri, durante tutta la mattina, una compagnia di giovani ladruncoli s'aggirava per città vecchia, e con molta destrezza pigliava tutto quello che le capitava fra le mani. Un negoziante di commestibili in via di Riborgo venne derubato di un salame che stava appeso sulla porta del negozio; un villico fu derubato di un portamonete contenente circa due fiorini; la venditrice di frutta Anna Babich, avente la sua baracca in via delle Mura, venne derubata di circa 9 chilogrammi di mele, delle quali, per circa 8 chilogrammi vennero ricuperati poco dopo in un mondezzaio dove i mariuoli le avevano nascoste: la villica Maria Crovatin, da Muggia, mentre stava seduta col suo paniere in via dei Capitelli venne derubata da uno di quei ladruncoli di un vasetto contenente del fior di latte; e infine la villica Giovanna Cepoch, da Capodistria, venne derubata di alcuni pezzi di pane che aveva esposto sul suo banco in via di Crosada.

Però, l'autore di quest'ultimo furto, fu il più sfortunato dei suoi compagni, poichè una guardia di p. s. che lo aveva veduto a rubare, lo inseguì e lo raggiunse alla riva del Mandracchio. Egli è il tredicenne Ruggero M., abitante in via dei Capitelli. Il mariuolo, dopo aver ricevuto una solenne romanzina da parte del concepista dott. Mlecus, fu consegnato alla propria madre, per la correzione domestica.

Apoplessia. Ierimattina il contadino Giovanni Venigola, d'anni 76, abitante in Guardiella N. 698, rincasando, fu colpito da grave malore.

Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore di turno, il quale constatò trattarsi d'apoplessia e prodigò al sofferente le più urgenti cure.

Un carretto, un asinello ed un agricoltore travolti da una vettura di sposi. Ieri, verso le 2 pom., l'agricoltore Antonio Cocianeich, di Capodistria, seduto su un fragile carretto tirato da un asinello, transitava per la nuova strada traversale che, fiancheggiando l'ospedale della Maddalena, conduce per la strada di Fiume alla via dell'Istria. Ad un certo punto della strada due carrozze private, ciascuna tirata da due cavalli, s'incontrarono col carretto del Cociancich, ma il cocchiere della prima vettura, conducente una coppia di sposi, il quale cocchiere era alquanto alticcio, senza aspettare che il Cociancich col suo carretto e asinello gli facesse posto per passare, sferzò i cavalli, e con questi investì il carretto del Cociancich, mandando a rotoloni il Cociancich stesso e facendo calpestare l'asinello dai suoi cavalli. Fu soltanto allora, in seguito alle grida della sposa, impaurita di tutti quei sobbalzi, che il cocchiere della vettura fece deviare i cavalli, evitando così di travolgere sotto le ruote e il Cociancich e l'asinello, e sferzati nuovamente i cavalli che già erano impauriti, continuò la sua strada dirigendosi a Cattinara, seguito dall'altra carrozza. Il povero Cociancich, che, nella caduta, aveva riportato parecchie contusioni alle gambe, col carretto reso inservibile e con l'asinello escoriato e contuso in più parti del corpo, dovette far trasportare il tutto in uno stallaggio al N. 80 di Santa Maria Madd. superiore, rimandando il suo ritorno a Capodistria a quando l'asinello sarà guarito e il carretto accomodato. Poi, zoppicando, si recò al commissariato di S. Giacomo dove raccontò il fatto occorsogli.

La disgrazia di una vecchia. Iersera alle 6, in via del Solitario, una povera vecchia fu urtata dal cavallo di una vettura e rimase travolta sotto le zampe dell'animale. La trasportarono nell'atrio della casa N. 1, e siccome ella accusava forti dolori in varie parti del corpo, si telefonò alla Guardia medica e il dottore d'ispezione, accorso, le riscontrò parecchie contusioni, e la fece trasportare all'ospedale, dove fu accolta nella decima divisione.

La vecchia è Teresa Pittoni, d'anni 70, ex infermiera.

Una partita interrotta. Il ragazzo di 13 anni Nicolò M., da Lubiana, abitante in via del Belvedere, si sedette ieri mattina su un carro nelle vicinanze del *Silos* e si mise a giocare al *bancus* con alcuni ragazzi da lui invitati. La partita era già da un pezzo incominciata, quando comparve una guardia, la quale s'impossessò del detentore del banco. Gli altri, alla vista della *messa luna*, si erano affrettati a fuggire. La guardia raccolse le carte e circa una ventina di soldi che stavano sul carro e poi condusse il giocatore d'azzardo alla Polizia, dove ricevette una buona lavata di capo. Poi fu accompagnato alla propria famiglia per la solita correzione domestica.

All'ospedale. Ieri dovette venir accolto nella decima divisione dell'ospedale civico, l'operaio Antonio Ferfila, di anni 34, che alcuni giorni or sono aveva riportato una grave ferita.

★ Del pari venne accolto nel suddetto riparto, il marinaio Domenico Matulina d'anni 21, imbarcato nel piroscafo lloydiano „Bosnia", sul quale, giorni sono, mentre il piroscafo trovavasi nel porto di Zara, egli era caduto riportando una grave contusione alla fronte.

Un marito che cerca la moglie. Il panettiere Giacomo Mihalich, di 45 anni, dimora a Pola; ma ieri venne a Trieste sapete perchè? per cercare la moglie che circa due settimane fa gli era scappata di casa. E, vedete caso, la trovò proprio in via Tigor. E tanto per non star con le mani in mano la caricò di botte. Alle grida della donna accorse una guardia che condusse il marito... in quelle vicinanze.

Lesioni accidentali. La bambina di due anni Ida Steindler, ieri, salendo le scale, scivolò e si impigliò la manina tra i ferri della balaustra in guisa da riporriportare una distorsione all'articolazione.

Stefania Zehler, d'anni 18, abitante in via del Salice N. 3, ieri mattina, alle 9, riportò accidentalmente una ferita da taglio alla mano sinistra.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Ieri, verso le 4 pom., Luigi Favet, di 22 anni, bracciante, abitante al terzo piano della casa N. 2, di via Crosada, spezzando accidentalmente un bicchiere, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorse dapprima all'infermeria Treves poi all'ospedale.

Giovanni Bencina, d'anni 28, abitante in via della Cattedrale N. 2, ieri, tagliando un pane, riportò una ferita alla tibia destra.

Ottenne le cure opportune all'ambulanza dell'„Igea".

Minaccie d'ubriaco. Il bracciante Angelo L., d'anni 35, da Vivaro provincia, di Udine, ieri nel pomeriggio nell'osteria «All'Antica Isoletta», in via Chiozza, essendo ubbriaco, estrasse un coltello a serramanico e facendolo roteare nell'aria minacciava tutti di morte, sicchè fece scappare tutti i presenti.

Il focoso bracciante venne arrestato.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 11.8, ore 2 pom. 16.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.0 — Oggi: Alta marea 7.26 ant., 8.28 pom. Bassa marea 1.31 ant., 2.0 pom.

Corrispondenza aperta. — *Costante lettrice.* Vincenzo Bellini nacque a Catania il 1.o novembre 1801 e morì a Parigi il 24 settembre 1835. — *Triestino.* Trieste col suo territorio ha un'area di circa 94 chilometri quadrati. — *S. M.* La *trinacria*, stemma di Sicilia, non ha unita alcuna parola. Quelle ch'ella avrà vedute saranno stato probabilmente le iniziali di una ditta. Segesta era città di origine greca, della quale rimangono alcuni magnifici avanzi, fra cui un teatro e un tempio di ordine dorico. Sorgeva presso l'odierna Calatafimi. — *Ansengabad.* Il verso suona così: *Amor che a nullo amato amar perdona.* Se il testamento è valido, l'erede necessario non può chiedere che la sua legittima. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Ogni giorno una.

Creditore: Spero bene che non mi avrete fatto salire cinque piani di scale per niente.

Debitore: Per niente? Oh no! Si affacci un po' alla finestra e guardi che splendida vista!

Teatri e Concerti.

Comunale. Inutile ridire oggi che cosa sia Virginia Reiter nella *Moglie di Claudio.* Lo strano, quasi pazzesco dramma di Alessandro Dumas figlio che presenta, in mezzo a quel garbuglio romanzesco di situazioni inverosimili, il prototipo della feminea malvagità: la donna frivola, feroce e venale - ha nella Reiter un'interprete potente e sapiente. E' in questa raffigurazione, forse, il suo studio scenico più completo e più originale. Ella vi appare vibrante di perfidia, e, nella velenosa e serpentina eleganza, straordinariamente suggestiva. Per lei il teatro, affollato, splendido, risonò di acclamazioni.

Egregiamente, vigoroso nelle scene più forti, Luigi Carini. Benissimo la Teldi e il Nipoti. Un *Cantagnac* alquanto incerto il Bracci.

Questa sera la prima novità della stagione, novità importante e attesa con grande interesse: *La scalata all'Olimpo*, commedia in 5 atti di Giannino Antona-Traversi, già applaudita e discussa in molte città del regno vicino.

La serata Willmann al Politeama. Gli esperimenti dati iersera dal dott. Willmann al Politeama hanno dimostrato che egli è realmente un essere del tutto speciale, un soggetto patologico, fornito di qualità che non si riscontrano nella comune degli uomini. E certo però che un vasto teatro, con un loggione pieno di spettatori irrequieti, che s'impazientiscono ai preparativi degli esperimenti e rumoreggiano perchè di lassù non possono seguirli bene, e non possono comprenderne la necessità e la portata, non è l'ambiente più adatto a tali esperimenti, ai quali meglio s'addice una sala, con un pubblico ristretto e colto. Un'altra difficoltà è costituita dalla partecipazione degli spettatori agli esperimenti, necessaria per evitare il sospetto di trucco o mistificazione. Il Willmann, a differenza di altri che lo precedettero qui nello stesso genere di produzioni, non tiene per mano la persona che deve guidarlo nell'esecuzione dell'esperimento; egli tocca soltanto, di quando in quando, la mano della guida, e questa deve seguirlo e dirigerlo imponendogli con la volontà di fare quello che fu concertato, e avendo cura di non comandargli soltanto il complesso dell'azione ma anche le singole parti di essa. Ora è ben raro che quello degli spettatori che fu improvvisato guida, abbia la facoltà di concentrarsi con tutta energia esclusivamente nel pensiero dell'azione che il soggetto deve compiere e sopratutto che tenga sempre presente la necessità di frazionare passo per passo l'azione, dirigendo continuamente il soggetto. Basta un momento di distrazione della guida perchè l'esperimento languisca e il soggetto si fermi indeciso e brancicante, senza saper più che cosa fare.

Ad onta di queste difficoltà, che sarebbero eliminate in un ambiente più raccolto e qualora il controllo e la direzione degli esperimenti fossero tenuti, per esempio, da medici, il dott. Willmann eseguì iersera con franchezza e sufficente precisione tutto quello che fu stabilito, e lo eseguì in modo da indurre nel pubblico il convincimento che non si trattasse di mistificazione. Premettiamo che tutti gli esperimenti furono fatti dal Willmann con gli occhi bendati, non da uno dei soliti fazzolettini, ma da un grande fazzoletto sovrapposto a molta bambagia, la quale, essendo soffice, aderiva agli occhi e li chiudeva ermeticamente in modo da escludere assolutamente la possibilità che egli vedesse.

Il primo esperimento non riuscì a pieno per effetto delle titubanze dello spettatore che fungeva da guida. Era stato stabilito che due spettatori scambiassero fra di loro il cappello e che il Willmann dovesse togliere ad ognuno di essi il cappello e restituirlo al rispettivo legittimo proprietario. La prima parte dell'esperimento andò benissimo; il Willmann si diresse con franchezza verso l'uno dei due che avevano scambiato il cappello e glie lo tolse di mano; poi s'incamminò verso l'altro ed entrò anche nella fila di poltrone in cui egli si trovava; ma ad un certo punto si arrestò indeciso. Prese un altro cappello, tornò a posarlo, poi se lo mise in testa, e non completò l'esperimento. La guida confessò di essersi confusa e di avere in realtà ordinato al Willmann di mettersi il cappello in testa.

Il secondo esperimento procedette più spedito. Uno spettatore aveva scritto su un pezzo di carta: „Il dott. Willmann entrerà nella quinta fila delle poltrone e darà la mano ad una signora." Un altro spettatore, dopo aver preso visione del biglietto, funse da guida. Il Willmann entrò senza esitare nella quinta fila, passò davanti a due signori e fermatosi presso una signora le posò la mano sul capo. Non era esattamente il „dare la mano", nel senso comunemente inteso, ma vi equivaleva abbastanza.

Più interessante di tutti ci parve il terzo esperimento, rivelante nel Willmann la facoltà della doppia vista naturale, oggetto di tante discussioni fra gli scienziati. Uno spettatore scrisse su un biglietto le parole *Viva San Giusto*, poi mise il biglietto entro una busta che suggellò. Un altro spettatore presa in mano la busta, senza conoscerne il contenuto, ordinò al Willmann di scrivere col gesso sopra una lavagna la frase che era scritta sul biglietto. Il Willmann, dopo breve esitazione, e dopo aver toccato più volte il biglietto ed esserselo appoggiato sulla fronte scrisse rapidamente la frase. Solo la prima gamba della *V* maiuscola appariva incerta e tremolante; tutto il resto della parola *Viva* era scritta non solo con franchezza ma addirittura calligraficamente; le parole *San Giusto* invece furono bensì scritte da lui con febbrile rapidità, ma non con chiarezza calligrafica.

L'impressione nostra fu che il Willmann si trovasse in quello stato di misteriosa lucidità che gli scienziati chiamano *trans*, e che questo gli permettesse di percepire i segni, le linee tracciate sul biglietto chiuso nella busta, non però di comprendere esattamente il significato delle parole scritte. E infatti egli aveva detto già prima che si impegnava *forse* a leggere il biglietto, ma certo a trascriverlo sulla lavagna. Dal modo in cui la frase fu scritta, crediamo di poter dedurre che egli avesse capito la parola *Viva* ma non le parole *San Giusto.*

Il dott. Willmann fece ancora due esperimenti di carattere meno scientifico ma divertenti per il pubblico, che non descriveremo per non dilungarci troppo. Questo è certo: che, accolto da principio con una certa diffidenza, egli finì con l'essere gustato e fragorosamente applaudito.

La serata fu aperta e chiusa con giuochi di prestidigitazione, presentati con molta eleganza e con brio dal sig. Maieroni, il quale, senza fare cose strabilianti, diede prova però di un'abilità non comune specialmente negli *escamotages*, fatti sotto gli occhi, o meglio sotto il naso del pubblico, in mezzo alle poltrone.

Il fakiro indiano signor Rakmann si perforò con lunghi aghi le braccia e la lingua, mangiò carboni accesi e pezzetti di vetro, spezzò coi denti un serpentello vivo, e dopo aver fatto tutte queste belle cose... trovò anche chi lo applaudì. Ognuno ha i suoi gusti!

Il pubblico era elegante e abbastanza numeroso; il loggione pienissimo.

Fenice. Folla tanto alla rappresentazione diurna, quanto alla serale, con *Saltimbanchi* a tutto pasto. Operetta ed esecutori furono accolti dai consueti applausi.

Stasera i *Saltimbanchi* riposano sugli allori e si daranno le zarzuele: *El duo de l'Africana* del m.o Caballero e *I Cuochi* dei maestri Chueca e Valverde, autori della *Gran Via.*

Filodrammatico. I bravi artisti della Compagnia di varietà incontrarono anche ieri il pieno favore del publico, accorso numerosissimo tanto nel pomeriggio quanto di sera.

Questa sera rappresentazione con variato programma.

Serata musicale. Stasera alle 8 nella sala della Filarmonica, ha luogo la già annunciata produzione musicale degli allievi del m.o Arturo Vram, gentilmente coadiuvati dalla signorina Mercede De Luigi e dai signori de Kàllay e Curelich.

Eccone il programma:

1. *a) Bach G. S.* „Aria"; *b) Scarlatti.* „Scherzo" (per istrumenti ad arco). 2. *Grieg.* Sonata in Sol min. (I. tempo) sig.na Mercede De Luigi e sig. Tullo Poli. 3. *Bach G. S.* Preludio in Mi magg. Sig.na G. Simonetti, signori C. Barison, G. Danese, E. Patuna, T. Poli. 4. *a) Haydn.* Quartetto in Re min. (I. tempo); *b) Rubinstein.* Molto Lento. Signori T. Polli, C. Barrison, G. Danese, A. de Kàllay. 5. *Corelli.* Adagio e Giga (per violini all'unisono, archi, armonium). Sig.na G. Simonetti, signori C. Barison, G. Danese, N. Eichberger, A. Faidiga, E. Patuna, T. Poli. 6. *a) Boccherini.* Siciliana; *b) (autore sconosciuto).* Gavotta; *c) Reineke.* Allegretto (per istrumenti ad arco).

Spettacoli d'oggi.

TEATRO COMUNALE – Compagnia drammatica Reiter-Pasta – (ore 8, disp. 3) – «La scalata all'Olimpo», in 5 atti.

TEATRO FENICE – Compagnia italiana di operette e féeries Maresca-Raineri – (ore 8) – «El duo de la Africana», in 2 atti – «I cuochi», in 1 atto.

TEATRO FILODRAMMATICO – Compagnia di varietà italo-franco-americana – (ore 8) – Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Ceres" da Costantinopoli la Grecia e Fiume, „Thetis" da Cattaro e scali con 58 passeggeri; i piroscafi italiani „Taranto" da Marsiglia scali e Fiume, „Maria" da Messina e Siracusa con 2 passeggeri; e il piroscafo a.-u. „Venezia" da Ravenna con 2 passeggeri.

★ Partì il piroscafo del Lloyd „Ettore" per Fiume, Corfù e Smirne.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Margherita" sotto carico a Glasgow per Alessandria, il „Teresa" a Ferrol (Spagna), il „Ienny" in partenza da Taku per Macassar via Otarù, il „Marianne" in viaggio da Cardiff per Hongkong, il „Ragusa" di partenza da Londra, il „Federica" a disposizione del Governo americano (S. U.) a Manilla; il „Lodovica" in partenza da Neufairwasser per Filadelfia, il „Lucia" di partenza da Sourebaya per Kobe, il „Nina" in viaggio da Porto Said per Sassebo (Giappone), l'„Emilia arrivò il 17 corr. a Chiau-ciau da Taku, l'„Auguste" arrivò il 17 a Blemenhaven da Nuova Orleans, il „Miramar" arrivò il 15 a Rotterdam da Odessa, l'„Anna" arrivò a Rio Janeiro al 14 da Rangoon.

La nave „Orpheus" cap. Dminach di partenza da Calata Buena per Trieste, e la nave „Deveron" cap. Hreglich in viaggio da Iquique (Chilì) per Trieste.

Falso accrescitivo

— In dispensa ed in cucina
Tengo un posto assai distinto;
— E colui che in me rovina
Presto giace al suolo estinto.

Fata Bruna

Spiegazione del giuoco precedente
LA-MENTO

Proprietà ed Editore dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo". Redattore Responsabile Augusto Ucco. Trieste

THEE-MESSMER
viene bevuto giornalmente in 100.000 famiglie. Pacchetti di prova da 1 fino 2 chilog. presso A. SGORBISSA, Piazza grande e ANT. PODDERSIC, Triest

L'OFFICINA COMUNALE ELETTRICA
DI ZARA
ricerca abile tecnico-elettricista
capace di condurre macchine a vapore
e motori a gas,
ed operai pratici d'installazioni elettriche.
Offerte documentate da dirigere
all'Amministrazione Comunale di Zara.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi signorina froebeliana italiana che assuma anche di uscire con bimbi: Via Carintia 22, secondo piano, dalle 12 alle 2. 493

Ricercasi servetta tedesca. Indirizzo al Piccolo. 744

Ricercansi ragazzi deposito cartoline e reclame. Ernesto Fano, Corso 18. 802

Ricercansi lavorante, garzona sarta uomo. Androna del Forno 3, terzo. 814

Ricercasi garzone tappezzierie. Via Solitario 2, secondo. 782

Ricercansi abile lavorante donna e garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 781

Cercasi buonissimo cuoco o cuoca per trattoria. Indirizzo Piccolo. 799

Ricercasi per Vienna ragazza italiana con buone referenze per assettare stanze e sorvegliare bambino di tre anni. Via Torrente 30 piano terzo. 795

Ricercasi ragazzo forte pratico della città. — Indirizzo al Piccolo. 8830

Viaggiatore celibe, con più anni di pratica, viaggiando provincie Dalmazia, Istria, Friuli, Trentino nel ramo manifatture, ingrosso o privati cerca posto. Referenze primissime. Lettere sotto «Garanzia» amministrazione Piccolo. 735

Tecnico provetto assumerebbe anche con cauzione in amministrazione case a mitissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 752

Donna sana andrebbe allattare bambino tre volte al giorno. Via Monache 6, IV. 793

ISTRUZIONI

Maestra provetta impartirebbe lezione di lingua italiana in cambio di stenografia tedesca. Offerte al Piccolo sub «Stenografia». 787

Signorine! e signori adulti istruzione danza alle ore 6 1/4, Autorizzata Scuola Chiozza 5, Pietro Modugno. 5642

Adolescenti! istruzione danza ore 6, alle ore 8 adulti. Chiozza 5, Pietro Modugno. 5643

Giovane tedesco, colto, impiegato privato, cerca signorina italiana intelligente allo scopo di esercitarsi nella conversazione. Si preferisce maestra. Gentili offerte sotto «Ernst» all'Amministrazione Piccolo. 798

Impiegato tedesco cerca conoscenza a scopo di conversazione in buona lingua grammaticale italiana. Gentili offerte sotto «Riccardo» all'amministrazione del giornale. 804

AFFITTANZE

Signorina impiegata cerca bella stanza con pranzo presso distinta signora, vicinanze Sanità, Lazzaretto vecchio, vista mare. Offerte sub «I. T.» al Piccolo. 809

Ricercasi stanza ingresso libero unita con una piccola. Posta restante «G. S.» 790

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, primo piano, ingresso libero, vicinanze Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 784

Affittansi stanza ammobiliata, ingresso libero; altra bella stanza per due persone, due finestre, stufa, desiderando costo. Via Molin piccolo 5, quarto, porta 9. 777

Affittasi stanza grande ammobiliata, con stufa, per due signori. Via Fontanone 20, primo destra. 780

Affittasi stanza ammobiliata con o senza costo. Chiozza 14, II. 808

Affittasi camera ammobiliata. Via Caserma N. 11, terzo, porta 7. 801

Affittansi quartieri, grandi, piccoli, magazzini, stanze ammobiliate. Rivolgersi, Chiozza 12. 800

Affittasi bella stanza bene ammobiliata, eventualmente costo, Commerciale 10, I. 437

Affittasi bella stanza e vendesi piano Bösendorfer. Via Cologna 5, III. 815

Affittansi quattro stanze, cucina, campagna, vista stupenda. Indirizzo al Piccolo. 142

Affittasi magazzino grande, posizione centrica, adatto osteria o deposito vini. Degano, Corso 20, pianoterra. 813

Affittasi stanza ammobiliata con costo. Piazza Borsa 6, porta 11. 8832

D'affittare una bellissima stanza. Via S. Nicolò 14, II piano. 5641

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Indirizzo Piccolo. 792

D'affittare quartiere, sette stanze, cucina, vista sul mare. Via Forni 8. 470

D'affittare due bellissime stanze od un camerino, vuote, per scrittoio oppure ammobiliate, primo piano, presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 748

D'affittare camerino ammobiliato. Via del Boschetto 5, p. II. 791

Due signori trovano stanza ammobiliata, costo, fior. 40, presso famiglia onesta, centro. Indirizzo Piccolo. 805

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi industria bene avviata, rendita garantita. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 813

Botti vuote da vendere deposito de Gioia, San Lazzaro 8. 771

Stabile esente imposta, rendita 10 0/0. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 813

Focolaio economico ultimo sistema, buonissimo stato, stufa a petrolio e organetto fino da vendere. Piazza Borsa 8, II. 8813

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Povera vedova smarrì denari dell'affitto, f. 10. Farà opera pia chi li porterà al Piccolo. 803

Smarrito stivaletto nuovo dalla via Nuova, Posta, Stazione. Pregasi portarlo Piccolo. 806

DIVERSI

Stella. Conoscimento di tutto cuore i gentili saluti, impaziente di ricever giovedì, più lunghe notizie. 786

Vedovo cinquantenne senza figli, con avviata industria, cerca vedova pari età senza figli, possibilmente piccola dote. Scrivere sub A. Brenno posta centrale. 724

Incognita ritiri scritto mio cognome. Barriera vecchia. A. de K. 797

Quadro grazie. Sarà come desideri. Con qualunque tempo. Tuo Specchio. 8831

„Alcida" prelevato urgente lettera alla Posta Giardino Pubblico. Armando Bel.. 796

Cercansi f. 6,000 impianto azienda mancante Trieste. Esito certo proficuo, condizioni vantaggiose garantite. Referenze distinte. Formulasi preliminare sole offerte serie, attendibili, concrete. Scrivere: Pimavera 1901 presso Haasenstein e Vogler, Padova. 30709

La Fortuna N. 22 soldi 4, Boden, Buon Cuore, Lotti Ungheresi, Banca ipotecaria, Brunswick, Reggio, Genova, Esonero ecc. Abbonamento tutto 1901 Trieste soldi 80 fuori fiorini 1 presso Banca Bolaffio.

Signorina distinta, avendo vocazione dedicarsi al canto, ricerca gentile persona che sarebbe disposta assicurarle spese verso restituzione convenirsi. Gentili lettere: «Artista» posta restante. 811

Orchestra Levi. Prossima riunione lunedì 26, «Sala Giardino». 812

4000 o 5000 corone cerco per prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 807

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 769

Massaggio. Elvira Benvenuti approvata dal R. Istituto Clinica Medica, Padova, con esame teorico-pratico, partecipa alla sua spett. clientela che ha ripreso le sue funzioni. Via del Toro N. 10, secondo piano. 826

Giardinetto Acquedotto. Saloni separati per divertimenti sociali; pranzi, cene, a prezzi modicissimi. Bellissimo giuoco birilli; ogni domenica e festa concerto militare. 464

O... O... Opollo soldi trenta, Istria trentadue, Marsala, Wermouth, Trappa ottanta, Rhum uno. Jurcev, Cavana 14. 460

Trieste Il Rimedio contro i reumatismi preparato dai farmacisti R. e G. Godina - farmacia alla Madonna della Salute - via S. Giacomo in Monte N. 7, trovasi in tutte le farmacie. Prezzo di una bottiglia cor. due. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 3 boccette, verso rivalsa, o previo invio di cor. 7.20. 4696

Trentino Il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Zamboni-Spiazzo. 4696

Gorizia Il Rimedio Godina contro i reumatismi trovasi nella farmacia Cristofoletti. 4696

Fiume Il Rimedio Godina contro i reumatismi, trovasi nella farmacia Prodam. 4696

Indiscutibilmente nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 39, vendonsi cappelli guarniti da signora modelli di Parigi e Vienna, cappelli feltro sguarniti ogni forma e colore, piume struzzo e fantasia, aigrettes. Boa piuma, velluto seta, nastri, bordure e stoffe ciniglia, veli, fibie, il tutto in grande assortimento, del massimo buon gusto ed a prezzi di assoluta concorrenza. 678

Occasione 300 cappelli guarniti, da signora modelli elegantissimi, a scelta fiorini 3, vendonsi presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 678

Remontoir argento con catena argento fiorini 5.50, orologiaio, Corso 13. 772

Sanzin Luigi accordatore, riparatore di pianoforti, via S. Giovanni 7, Recapito Stabilimento Schmiedl, Piazza Grande. 810

Influenza tosse catarrale indicatissime Pastiglie Catramo Prendini. Guardarsi dalle imitazioni. 4253

Specialmente ai sofferenti di abituale stitichezza è raccomandabile la tintura stomatica del farmacista Picciola. 30121

Lavatevi o lavate con l'I. R. Patentata Sabbia sapone Sonnauer e Vi preserverete da molte malattie. Primari negozi Commestibili, Drogherie, Profumerie, Farmacie, la vendono. Eugenio Jurcev, depositario. 459

Pelle liscia creme-violette farmacia Rovis, presso principali parrucchieri, profumieri. 4409

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 4657

Pastiglie di catrame preparate nella farmacia Picciola, in Trieste, Barriera vecchia 24. Si prescrivono nei casi di raucedine, tosse nervosa, catarri, asma, influenza ecc. Trovansi in Trieste nelle principali farmacie. In Gorizia nelle farmacie Cristofoletti e Pontoni. Una scatola con istruzione per l'uso cent. 80. 323

Pillole purgative (S. Marco) efficacissime nei mali di testa, stomaco, emorroidi, inappetenza, depurano sangue. Farmacia Leitenburg, Zanetti, Picciola, Serravallo (Trieste) Catti, Prodam (Fiume), Camus (Abbazia), Pontoni (Gorizia). 6632

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8672

Da Oggi
le gite del piroscafo „Miramar"
PER MIRAMAR
restano sospese
sino a nuovo avviso.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **19 Nov.** d'ordine del I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. Via Carradori 7 - arredi da falegname.
10 a. Via Giulia 56 - suppellettili.
10 a. Via Chiozza 20 - cemento.
10 a. Piazza Scorcola 3 - trapano.

Sanatogen .·.

Fortificante e vivificante specialmente per i nervi

Preparato alimentare dietetico, da somministrarsi per le *malattie dei polmoni, nervosità e debolezza di nervi, malattie muliebri, clorosi e anemia, malattie gastriche e intestinali, disturbi digestivi dell'infanzia* (vomito, diarrea), nella convalescenza di malattie consuntive, per rinforzare le signore che allattano; raccomandato caldamente dai medici. **Splendidi certificati** dopo l'esame scientifico nella III clinica medica della Clinica pediatrica del professor Frühwald; nel *Manicomio provinc. dell'Austria inf. a Vienna*, nelle cliniche di *Eulenburg, Tobold, Berlino* ecc.

Fabbricato da **Bauer & C.ie, Berlino SO. 16**
Si trova nelle farmacie e drogherie.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria Farmacia C. Brady, Vienna I., Fleischmarkt 1.
Comunicazioni particolareggiate gratis e franco.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano

ORDINAZIONE PRIVATA DEL
Primario Dr. P. VRAGNIZAN
SPECIALISTA PER LE MALATTIE INTERNE
giornalmente dalle 11½-1 e dalle 3½-5 pom. gratuito per i poveri lunedì, giovedì, sabato 3½-5
Palazzo del Lloyd Piazza delle Poste 2° p.

Tariffa dello Studio Artistico Fotografico di **ERNESTO MIONI**
Via Fornace 6, II piano (piazza Legna).

N. 3 finissime fotografie visita		f. 1.50
„ 7 „ „	compresa	„ 2.50
„ 13 „ „	1 copia	„ 4.50
„ 3 „ „	gabinetto	„ 3.50
„ 6 „ „	„	„ 5.—

Si fotografa con qualunque tempo

Ho allestito una Esposizione di Cravatte,
la quale contiene esclusivamente cravatte e nodi di ultima moda, forme «REGATH», CRAVATTE da fare il nodo da sè, elegantissimi PLASTRONS, tutti di genere soprafino e a prezzi eccezionalmente bassi. Invito perciò lo spett. Pubblico a visitare quest'Esposizione.
E. ROTTENBERG, via Caserma N. 1, I p.

ACQUISTEREBBESI
da prima mano
ogni specie d'antichità bene conservata. Offerte a Carlo Wilfert, Scultore Eger, Boemia.

IMPORTAZIONE DIRETTA
GRANDE ARRIVO
VINO NUOVO
DELLE PRIMARIE CANTINE D'ITALIA
si smercia a prezzi miti presso la ditta
GIUSEPPE CIARAVINO
Via Toro 6 - Trieste. 6027

Deposito Vini Dalmati genuini
delle proprie cantine
caldamente raccomandabili alle famiglie, come pure ai signori osti e trattori.
PAOLO PETRICH
N. 12 Via Geppa N. 12

Polvere contro la tosse
(ANTICATARRALE)
del Dr. A. POGACNIK
adoperata con successo da più di 20 anni, favorevolmente conosciuta nelle farmacie di Vienna ed in qualunque luogo tedesco.
Soltanto quelle scatole che portano la firma del Dr. Pogacnik ed il nome della farmacia «Al Cervo d'oro» di Twerdy, in Vienna, I Kohlmarkt 11 contengono la polvere anticatarrale preparata esattamente secondo la ricetta del Dr. A. Pogacnik. — Una scatola Cor. 1.20
Per Trieste e Litorale, deposito generale presso la FARMACIA RAVASINI
TRIESTE, Piazza della Stazione N. 3

A GRADO
importantissima stazione balneare
vendesi bellissima casa ammobiliata
per uso albergo e negozio.
Per informazioni e acquisti rivolgersi al sig. Antonio De Rosa, Ronchi.

PANORAMA PIAZZA BORSA 14
RIAPERTURA
L'Esposizione universale di Parigi 1900

Heinrich Lanz, Mannheim
Oltre 3500 operai
Locomobili fino alla forza di 300 HP
per industrie di ogni genere.

La migliore e più economica forza motrice dei nostri tempi
Comprovato il minimo consumo di combustibile.
Produzione annua:
circa 1500 locomobili
Rappresentante Emil Honigmann, Vienna IX, Porzellangasse 45.